

Camera dei Deputati

**Legislatura 13**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE : 7/00014**  
presentata da **POZZA TASCA ELISA** il **25/06/1996** nella seduta numero **16**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BIOCCHI GIUSEPPE	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996
PETRINI PIERLUIGI	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996
MASI DIEGO	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996
CEREMIGNA ENZO	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996
GUARINO ANDREA	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996
MAZZOCCHIN GIANANTONIO	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996
D'AMICO NATALE MARIA ALFONSO	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996
MANGIACAVALLO ANTONINO	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996
MANCA PAOLO	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996
RICCIOTTI PAOLO	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996
CREMA GIOVANNI	RINNOVAMENTO ITALIANO	06/25/1996

Ministero destinatario :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 25/06/1996

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

ADOZIONE, ASILI NIDO, ASSISTENZA ALL'INFANZIA, FAMIGLIA, INDENNITA' DI MATERNITA'

**SIGLA O DENOMINAZIONE :****GEO-POLITICO :**

CONVENZIONE INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO, L 1993 0184

**TESTO ATTO**

La XII Commissione, considerato che: lo Stato, in base ai principi indicati nella propria carta fondamentale (articoli 2, 3, 29, 30, 31, 36, 37, 38, 47, 53) ha la facoltà ed il dovere di sostenere, favorire, difendere la famiglia in quanto tale, specie le famiglie più bisognose e numerose, attraverso adeguate scelte di politica sociale; nella fase di transizione che stiamo vivendo, la famiglia va acquistando particolare rilevanza, non solo come luogo di riproduzione, di cura e di mediazione privatistica, ma come soggetto sociale, come comunità intermedia capace di interconnettersi con le istituzioni dello Stato e portavoce di una domanda di autorganizzazione; il tasso di natalità del nostro paese è il più basso d'Europa e tra i più bassi del mondo (nascono 1,2 figli per ogni donna) e per la cura dei bambini sotto i tre anni è considerata grave rispetto ai paesi dell'Unione europea la carenza degli asili nido; la crescita rapida del numero delle madri che lavorano e delle famiglie monoparentali hanno reso particolarmente grave il problema della conciliazione tra vita familiare e vita professionale, poiché a tale trend non è corrisposto un adeguamento delle strutture di impiego e del mercato del lavoro; la famiglia deve essere riconosciuta come soggetto primario sul piano fiscale. Le misure di sostegno economico dovrebbero essere selettive e mirate a ciò per evitare sprechi inutili e scongiurare l'aumento di ineguaglianze. Non è infatti fiscalmente equo tassare allo stesso modo famiglie con carichi familiari diversi; in base alla Conversione dei diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata con legge 26 maggio 1971, n. 176, è dovere degli Stati impegnarsi per "assicurare al fanciullo la protezione e le cure necessarie al suo benessere"; rilevate le esigenze di porre all'ordine del giorno una apposita sessione alla discussione delle proposte di legge sulla famiglia; rilevata altresì l'opportunità di procedere al più presto alla Costituzione, ai sensi dell'articolo 22, comma 2 del regolamento, di una Commissione speciale per la famiglia: impegna il Governo ad adottare - per quanto di sua competenza - i provvedimenti idonei al conseguimento degli obiettivi prioritari sottoindicati, segnando una svolta rispetto alla prassi dell'occupazione dei lavori parlamentari con i disegni di legge di conversione dei decreti-legge e aprendo una fase di collaborazione con il Parlamento per l'approvazione di organiche politiche di sostegno alle responsabilità familiari, in ottemperanza delle dichiarazioni programmatiche espresse dal Presidente del Consiglio in occasione del dibattito svoltosi alla Camera il 22 maggio 1996; adozione del quoziente familiare come parametro per la redistribuzione del reddito e dei servizi sociali alle famiglie: così come raccomandato dalla Commissione povertà dal 1985 in poi, il reddito complessivo familiare dovrà essere rapportato, secondo una scala di equivalenze, al numero delle persone da mantenere; disciplina legislativa per la concessione dell'indennità di maternità alle donne in condizione non professionale (casalinghe, studentesse, disoccupate) a partire dalle fasce di reddito più basse; disciplina legislativa dei congedi parentali, estesi a tutte le lavoratrici, autonome e dipendenti, nonché promozione di politiche tese a modulare i tempi, gli orari ed i percorsi di lavoro al fine di consentire il necessario equilibrio tra lavoro di mercato e lavoro di cura; completamento della rete consultoriale ed incentivazione al ricorso al consultorio per una efficace azione di prevenzione all'aborto, in conformità alla risoluzione votata all'unanimità dalla Commissione affari sociali della Camera il 19 ottobre 1994 con riferimento agli obiettivi tutti indicati nella risoluzione stessa a sostegno delle maternità e delle famiglie; misure per agevolare l'accesso alla casa da parte delle giovani coppie, dei nuclei familiari monoparentali con figli in età minore, e comunque in condizioni di bisogno, e per il ricongiungimento familiare dei lavoratori extracomunitari; previsione della facoltà per gli enti locali, nel quadro dell'avvio del federalismo fiscale, di superare - ai fini della determinazione della quota a carico degli utenti - la classificazione degli asili nido come servizi a domanda individuale, attribuendo

inoltre alle regioni ed agli enti locali le competenze, anche in ordine al reperimento delle risorse, per una maggiore diffusione sul territorio dei servizi sociali destinati ai minori ed agli anziani, con particolare riferimento all'assistenza domiciliare per anziani e portatori di handicap; emanazione di una direttiva del Governo alle regioni per l'attuazione dell'articolo 80 della Legge n. 184 del 1993 in materia di affidamento familiare e realizzazione delle misure necessarie per la completa attuazione delle norme sull'adozione, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti l'adozione internazionale.  
(7-00014)